



Forse però il capolavoro è l'orco che, ironicamente, ospita all'interno della bocca una panca, per suggerire un pic-nic che nessuno farà. *Ogni pensiero vola*, dice l'orco parafrasando Dante, e infatti, chi entra nella bocca entra un po' anche nel mondo sotterraneo, nei propri inferi. Chi ha gironzolato con lo sguardo stranito adesso non può far finta di niente. È il punto più viscerale di tutto l'itinerario e anche il più lucido. La bocca è di tenebra, non si vede al suo interno. Potrebbe nascondersi di tutto: potremmo perfino trovare noi stessi. Accettate dunque l'invito dell'orco, entrate nella sua bocca, confrontatevi con una parte celata del vostro essere che potrà anche non piacervi.